**ERIC STECKEL – BIO**

**Eric Steckel** è il volto giovane del blues incendiario

Chitarrista, cantante e produttore, Eric Steckel è una delle voci più potenti e riconoscibili della nuova generazione del blues-rock internazionale. Classe 1990, originario della Pennsylvania, Steckel ha calcato il suo primo grande palco a soli 12 anni, quando fu invitato da John Mayall — uno dei padri nobili del blues britannico — a unirsi ai leggendari Bluesbreakers. Da quel momento, il suo nome ha cominciato a circolare con insistenza tra appassionati e addetti ai lavori come quello di un talento destinato a lasciare il segno.

Dotato di una tecnica bruciante e di una voce roca e profonda, Steckel ha sviluppato uno stile che affonda le radici nel blues elettrico, ma che si nutre anche di hard rock, soul, southern e heavy blues. Il suo sound è rovente e viscerale, costruito su riff aggressivi, assoli taglienti e un uso espressivo del vibrato che richiama mostri sacri come Gary Moore, Joe Bonamassa e Stevie Ray Vaughan, pur conservando una personalità definita e moderna.

Nel corso di una carriera ormai ventennale — nonostante la giovane età — Steckel ha pubblicato una decina di album, suonato in oltre 30 Paesi, calcato i palchi dei maggiori festival internazionali e condiviso la scena con giganti del calibro di Gregg Allman, Johnny Winter e Steve Vai. Ogni sua esibizione è un concentrato di energia pura, un’onda sonora che travolge il pubblico tra distorsioni eleganti e ballate incendiarie.

Ma Steckel non è solo un virtuoso dello strumento: è anche un autore maturo, che nei suoi testi scava nei temi classici del blues con uno sguardo contemporaneo. E nel suo ruolo di produttore — spesso dei suoi stessi lavori — dimostra un gusto raffinato per gli arrangiamenti, capace di fondere radici e modernità in un equilibrio sempre credibile.

Con la sua Les Paul tra le mani e un’attitudine da vero “road warrior”, Eric Steckel rappresenta oggi il perfetto punto d’incontro tra tradizione e innovazione. Un bluesman del nuovo millennio, con l’anima nel Mississippi e il cuore proiettato verso il futuro.